Sabato 27 Febbraio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 50

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi ...
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 26 — Pres. *Biancheri*

Non vengono accettate le dimissioni da deputato presentate dall'on. *Nicola Barbato.*

Tedesco promette di estendere ai guardiani idraulici il diritto a pensione.

Si approva il disegno di legge per l'istituzione di una cassa di previdenza pei segretari e gli altri impiegati comunali.

Si approva pure la nuova legge per la nomina dei professori straordinari delle Università e Istituti superiori.

La venuta di Loubet a Roma

Sembra fissato per il prossimo 23 aprile l'arrivo di Loubet a Roma.

Nell'Estremo Oriente

I giapponesi hanno bloccato l'imboccatura del porto.

I giapponesi sono l'altro ieri riusciti nel loro intento di fare affondare 4 vecchie navi all'ingresso della rada di Port Arthur allo scopo di bloccare la imboccatura del porto.

Raggiuntosi questo scopo, gli ufficiali e gli equipaggi che si trovavano su quelle navi si misero in salvo.

In Manciuria i giapponesi avanzano

Il *Daily Mail* ha da Neuselnang: I missionari scozzesi provenienti da Kuangcheng dicono che i giapponesi sbarcarono a Rossietbay, a sud di Vladivostock ed avanzarono verso Kirmanchup, che la guarnigione russa avrebbe abbandonato. I giapponesi si dirigerebbero verso Kirin; regna un grande panico in questa località; le donne e i fanciulli fuggirono.

Il *Daily Mail*, commentando questa notizia, dice che l'attacco di Porto-Arthur non è che una manovra per mascherare nuovi sbarchi.

Variazioni di cronaca milanese

Milano 26.

(m). Ora che Carnovale e Carnovalone sono sepolti possiamo con tranquilla coscienza e lucidità di pensiero discorrere di essi.

Carnovalone invero venne qui sepolto con tutti gli onori; quest'anno nulla può autorizzare il dubbio che non si tratti d'un vero e proprio ritorno al fasto antico dei celebri *carnovaloni!*

Le mascherate, i corsi di Porta Genova infatti, inspirarono un vero splendore.

Per la cronaca io pure voglio confermare la libertà dei milanesi che permisero si fischiasse e... fischiarono la premiazione della maschera *Il Carlin* che non si giudicò meritevole di onore alcuno; rilevo il particolare o, per meglio dire, lo confermo, perchè ho visto da uno degli ultimi numeri che esso ha una qualche importanza nei riguardi del vostro salace « *Commentatore* », in relazione ad alcuni episodi della cronaca udinese. Sicuro! qui si applaude con entusiasmo chi merita lode, si fischia con pari,... entusiasmo chi fa le pagliacciate « *da villaggio* »! Ed anche qui il vostro *Commentatore* con facile arguzia potrà dire: *Mediolanum docet*, o *Unione Esercenti!*

Ma certamente se ci fu ragione per giustificare una fischiata solenne, ci furono mille ragioni per sollevare gli entusiastici applausi di *tutta Milano* accorsa alle mascherate di sabato e di giovedì grasso in Corso Torino.

Quello che più merita di essere tenuto in evidenza si è che i *carri* erano splendidi, magnifiche le *macchiette* fra cui esilarantissima il *Gioppin de Bergom*, meritevole di cenno speciale; ma che l'indiscutibile *ritorno* al vero Carnovalone tutti lo deducono dalla clamorosa partecipazione di gioconda festività. E le vetrine dei negozi, e le mascherate dei balconi, e gli innumerevoli quintali di carta consumata in *stelle filanti* e in *coriandoli!*

E in *tutta Milano*, per ogni via, non nel solo Corso Torino, la gazzarra onesta imperversò.

Così posso oggi constatare che la mia facile profezia si è avverata: Udine stavolta non ha voluto procedere, come sempre, di pari passo con Milano.

Tutti i fatti hanno una *morale*; in questo caso qual'è la *morale?*

— Che a Milano — al contrario di Udine — il decoro della festività cittadina non è monopolio dei Beltrami di chi.... non è all'altezza della situazione.

Interessi e cronache provinciali

PER GLI EMIGRANTI

Onde organizzare la squadra dei 100 muratori e 100 manovali per lavori in Germania come da precedente avviso pubblicato invitiamo i soci *regolarmente inscritti* al Segretariato di Udine ad indicarci il loro indirizzo ed il mestiere che esercitano, e di tenersi pronti a partire entro il mese di marzo p. v.

Il Segretariato dell'Emigrazione.

Conferenza pro emigranti

Domani a Socchieve l'avv. Cosattini terrà una pubblica conferenza per gli emigranti, per conto del Segretario dell'emigrazione.

Associazione agraria friulana

Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera. — Convegno fillosserico provinciale — Nomina di un Delegato.

Fu diramata la seguente circolare ai sindaci.

Udine, 23 febbraio 1904

Ill.mo Signor Sindaco

La Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, di fronte alle nuove condizioni create dalle infezioni fillosseriche scoperte in provincia nell'anno decorso, fin dal 21 novembre 1903 deliberava di indire un Convegno di interessati, per avere l'autorevole avviso dei viticoltori sulla lotta antifillosserica, il cui indirizzo dovrà essere in avvenire modificato.

Essa convoca per il giorno di *domenica 20 marzo* una adunanza di delegati dei vari comuni viticoli del Friuli, nella quale si discorerà l'argomento *(relatore il chiarissimo prof. D. Cavazza)*

Prego quindi la S. V. di sentire codesta On. Giunta municipale per la designazione di un delegato, che possa rappresentare codesti viticoltori nel progettato Convegno. Questo delegato possibilmente dovrebbe essere scelto fra le persone che costì, con maggiore competenza, si interessano di questioni viticole.

Per norma della S. V. noto a piede della presente gli oggetti principali di cui si occuperà l'adunanza.

Sarò grato alla S. V. se, con cortese sollecitudine, vorrà indicarmi il *nome della persona prescelta* a rappresentanza codesto Comune.

Colla massima considerazione.

Il Presidente *D. Pecile.*

Abbandono di una zona determinata di territorio lungo il confine austriaco, nei distretti di Palmanova e Cividale,

Proposte relative alla difesa delle plaghe ritenute immuni.

Eventuale formazione di consorzi liberi o secondo la legge 9 giugno 1904, specialmente nei riguardi delle ricostituzioni,

N. B. — L'ufficio dell'Associazione agraria friulana è sempre a disposizione degli interessati per eventuali schiarimenti.

Dalla Carnia

DICHIARAZIONE

La *Patria* ha pubblicato ieri la seguente dichiarazione:

Egregio Signor Direttore della « Patria del Friuli »

UDINE

Agli articoli ingiuriosi contro di noi stampati su codesto Giornale non ci abbassiamo a dare alcuna risposta.

Il pubblico onesto e che ragiona ci farà la prima giustizia; la maggioranza dei Carnici, non accecata da ire e da prevenzioni, saprà comprendere che le maligne ed assurde accuse *che ci si muovono non* possono avere e non hanno alcun fondamento.

A tempo più opportuno ci riserviamo di provvedere come meglio converrà alla tutela della nostra dignità e della nostra onorabilità offesa.

Tolmezzo, 26 febbraio 1904.

f. Beorchia-Nigris avv. Michele - Sindaco, *f.* Linussio Dante - Assessore - *f.* De Marchi Lino - Consigliere.

Noi troviamo intanto — anche solo per aver eseguito la controversia attraverso i giornali — che questi signori hanno ragione di sentirsi indignati; non foss'altro pel modo, veramente indegno di gente civile, con cui furono — è la parola — aggrediti.

Lecite, anzi, ottime sono, la critica e la discussione; ma quando degenerano in tal guisa in insinuazioni astiose, in velenose personalità, sono odiose e nulla di buono portano a beneficio dei pubblici interessi.

Specialmente poi quando hanno per substrato un sentimento di campanilismo addirittura grottesco, addirittura da medio evo!

È questo è.... socialismo?!

Le enormità della passione di parte

Ci scrivono da Tolmezzo, 26:

Il Comitato ordinatore del Comizio Carnico pro schola, indetto dall'Associazione Magistrale Friulana *(con sede in Udine)*, ha diramato di questi giorni un invito a tutte le autorità ed a tutti i Sodalizi Carnici, senza distinzione di *colore politico.*

La Sezione Socialista di Villasantina, alla quale fu pure indirizzato l'invito, *lo respinse affrancato con bollo da due centesimi* indirizzandolo all'Associazione magistrale friulana, rappresentata in Tolmezzo dal sottoscritto, e scrivendo a tergo quanto segue:

La Sezione socialista di Villasantina applaude all'agitazione pro schola, ma si rifiuta di prender parte al Comizio che si terrà in Tolmezzo, perchè tutte le iniziative partite da questo *paese*, sono sempre ispirate da secondi fini.

Per il consiglio direttivo: (firma illeggibile).

Non mette conto certamente di rilevare il modo villano con cui si volle rispondere ad una cortesia: le mancanze di galateo si condannano da sè.

Ciò che non debbo lasciar trascorrere invece è l'insinuazione stupida all'indirizzo dell'Associazione magistrale, la quale nelle questioni che oggi purtroppo travagliano la nostra regione non ha proprio nulla da vedere.

Il Comizio pro schola che avrà luogo in Tolmezzo è di esclusiva iniziativa dell'Associazione, la quale non può permettere nè alla Sezione socialista di Villasantina nè ad altri che la si tacci di avere secondi fini.

Il nostro fine, o signori Socialisti a rovescio, è uno solo: il miglioramento della scuola, che rappresenta l'elevamento morale ed il miglioramento economico delle classi proletarie.

Ma quand'anche l'iniziativa di questa affermazione civile in favore dell'educazione popolare fosse propria di Tolmezzo, il Consiglio direttivo della Sezione socialista di Villasantina avrebbe dovuto ricordare che la scuola è superiore a tutte le meschine lotte paesane e che il bene è bene da qualunque parte venga.

Non è socialista sincero o ne ignora supinamente i principi fondamentali colui che alla più nobile delle cause, quella della coltura del popolo, antepone le bizze personali e le beghe di campanile.

Guai se le teorie del Marx, del Loria, del Ferri, dovessero avere dovunque degli interpreti come la Sezione di Villasantina; povero Socialismo!

Maestro Giovanni Rapuzzi
Consigliere provinciale dell'A. M. F.

Non si può esitare un momento a riconoscere giusta la protesta del maestro Rapuzzi, ed enorme — non solo di fronte al socialismo, ma di fronte al più elementare senso di civiltà — lo scortese rifiuto di quella cosidetta sezione socialista.

Se fosse così che il socialismo vuol essere banditore di pace e di fratellanza fra i popoli!!!

Rigolato 25 — **Fiat lux** — *(Veritas)* Non volevo per il momento ritornare in questione, e nemmeno fare polemiche; ma dal fatto che stavolta le inesattezze sono sfuggite dalla penna del *Rigolatese* del *Crociato*, torno in campo.

Comitato anonimo. L'incaricato, chiesto parecchie volte e da me e da altri ha sempre risposto che non conosceva chi facesse parte di questo nuovo Comitato; e perchè non firmare la circolare?

Ecco perchè io lo ho chiamato anonimo.

Beneficenza. L'incaricato ha dichiarato più d'una volta, ed anche la sera prima di partire in presenza di persone rispettabili che sono sempre disposte ad attestare il vero di quanto io dico, che a lui avevano detto che raggiunta una certa somma, sarebbe devoluta per beneficenza e parlava di carne e di vacche.

Mentito, non ho io dunque.

Amor patrio. Innanzi tutto dichiaro che ai fatti, sento più forse l'amor patrio io del *signor Rigolatese.* Domando, perchè il compianto cav. Vogrig combatteva accanitamente la Chiesa? Perchè la vedeva su falsa strada.

Silvio Pellico, dimostra ben poco quanto vorrebbe il *Rigolatese*, perchè egli era vero patriotta e cattolico; ma non *clericale* come *quasi* tutto il partito della Chiesa oggi è *(Quasi?!!! —* N. d. R.).

Allora io mi riporterò ad un altro fatto: Pio IX. Se veramente la Chiesa non è nemica della patria, perchè Pio IX non ha continuato sulla via nella quale era incamminato, appena salito al pontificato? Non era causa giusta quella dell'unità ed indipendenza italiana?

Perchè sconsacrare Ugo Bassi onde venga fucilato? che mancanze aveva commesso? **Amor di Patria!**

Ora, al signor *Rigolatese* del *Crociato* e a tutti i lettori, ed anche a te, o *Friuli*, domando: Può il sentimento religioso andare congiunto col patriottico? (Il sentimento religioso — quistione assolutamente privata — non c'entra. — *N. d. R.).*

O, caro *Rigolatese* mi vengono si, le vertigini pensando quanto bene potremmo per la nostra Patria, se la Chiesa e lo Stato andassero d'accordo, se il cosidetto partito clericale, si mettesse in buona strada, cessasse d'essere intransigente e seguendo le dottrine di *Cristo*, s'unisse a noi. *(Alla larga...* N. d. R.).

E ciò, fia suggel.

(E sarà bene. Chè a questi chiari di questioni sociali ci vuol ben altro che di codesto accademie! — N. d. R.)

Tricesimo 26 — **Caso pietoso** — Certo Giov. Batt. Piazza d'armi 69, nato ad Interneppo (Comune di Bordano) ma da alcuni anni domiciliato a Tricesimo, quest'oggi entrando nella Chiesa di Cassacco, assalito da paralisi cardiaca, cadeva a terra cadavere.

Da qualche giorno, il povero vecchio (specie dopo l'arresto ad Interneppo del proprio genero Stefanutti Biagio imputato di spendita di monete false) era oltremodo accorato; non voleva saperne di prender cibo e vaneggiava continuamente.

Ed appunto oggi i famigliari, col proposito di svagarlo un po', l'accompagnarono ad una passeggiata fino alla vicina Cassacco, passeggiata per lui fatale.

Il dolorosissimo caso ha destato in paese la più profonda pietà.

Circo acrobatico. — Da un paio di sere, agisce al Teatro Stella d'Oro (a dir vero, con poca fortuna) il Circo Bartolini che pur conta buoni elementi, specie i tre giovani fratelli Bartolini che eseguiscono esercizi arditi e tali da meritare un maggior concorso per parte del pubblico.

Dati anche i mitissimi prezzi d'ingresso, è a sperarsi che nelle future serate la compagnia sarà più fortunata: ciò che auguro di cuore.

Cividale, 26 — **Conferenza Caratti** — Domani, dunque, alle 14.30 (2 e mezza pom.) nella sala del « Friuli », avremo la desideratissima conferenza dell'on. Caratti.

L'oratore tratterà il tema: « Carceri e pene ».

Prevediamo folla di ascoltatori.

La profanazione del cadavere nel Cimitero di Buia

Il nostro egregio corrispondente da Buia ci scrive:

Faccio seguito alla mia corrispondenza di ieri sera.

La morta dissotterrata fu portata ieri sera nella cella mortuaria in attesa del Pretore che giunse alle 14, unitamente al medico dott. Ettore Luvisoni, al sig. Marchetti dott. Luigi segretario comunale, al sig. Barnaba dott. Umberto, ed altri, e si recò al cimitero per le constatazioni di legge e per sottoporre il cadavere ad una visita medica.

La visita medica diede risultati negativi.

Furono poi chiamati dal Pretore nella caserma dei reali carabinieri, Di Giusto Giuseppe marito della morta, Calligaro Paolo, fratello, Calligaro Angela sorellastra, e Calligaro Costantino marito di quest'ultima.

L'interrogatorio fu lungo, ma vennero tutti rilasciati. Tutt'oggi vi fu un vero pellegrinaggio al cimitero che però restò sempre chiuso ai curiosi. Questa sera il Municipio diede ordine di seppellimento.

All'ultima ora so da buona fonte, che il fatto pare debba attribuirsi a scopo di furto essendo stati portati via al cadavere la corona ed l' anello matrimoniale, che però era d'oro falso.

— Oggi arrivò da Udine in automobile il generale Giacomelli col direttore della *Patria* e si recarono al cimitero ad assumere informazioni sul grave fatto.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

INTERMEZZI DE LA VITA

RIME
DI
GIUSEPPE ELLERO

(Collaborazione al Friuli).

Suona tutt'altro che nuovo il nome del prof Giuseppe Ellero, che agli studi filosofici accoppia l'amore alla poesia di cui diede chiari saggi in varie pubblicazioni sui giornali.

Ma in generale, dalla lettura di alcune poesie sparse, fatta alla spicciolata, non riesce di vedersi dentro intero il concetto unitario ed organico che le informa, come da una ben ordinata raccolta di esse.

Prova di ciò ne offre ora Giuseppe Ellero col suo volume di rime dal titolo « *Intermezzi della Vita* », edito dall'accreditatissima tipografia del Patronato.

* *

Nel volume predomina l'eco del carattere baldo, pieno e sicuro del verso carducciano: ma l'eco è sopraffatta spesso dalla voce che scoppia dall'anima dell'Autore, e dallo sgorgio di un getto schietto e limpido che deriva da vena sua propria e naturale.

Gli atteggiamenti del poeta ritengono *spesso della rivestita impulsiva* delle vergini impressioni, anche quando l'arte che le governa risente d'altri poeti.

In questa raccolta serpeggia una placida spiritualità e si diffonde un sentore di calme lontane lievemente presagite.

Non dico che l'autore ceda al dominio di un'indole portata a mistiche vaporosità; chè anzi mi sembra sia egli avvinto tenacemente dalla presenza dell'oggetto, ed urga in lui prepotente il bisogno intellettuale della determinatezza nel riprodurre *le impressioni*; e lo sollecita l'amore del quadro plasticamente finito e preciso anche nei contorni.

Pur tuttavia la castigatezza del pensiero rivolto alle speculazioni dello spirito, e l'adattamento dell'animo a credenze religiose che di sè tingono tanta vita di lui, conferiscono alle sue rime, non so che soavità tenue ed indefinita.

* *

Egli dice al pianto:

Se sotto a la gioia che inonda
il cuore percosso sobbalza
tu tremulo ridi, come onda
che riga una cerula balza

E dice in questa bellissima quartina della *Campana Invisibile*:

Non era intorno a me che un uniforme
tessuto di piova, un lubrico sentiero;
un lembo di prato umido e l'enorme
contenenza di un pallido mistero

Vi abbondano poi i versi robusti bravamente inquadrati; come per esempio tutto il sonetto *Brixen* e l'altro *Papa Bonifazio.*

E dove lascio il quadretto della laguna di Grado, in cui s'ispira a verismo così sano; in cui vede e ritrae?

Qualche capanna senza abitatore,
arde nel sole con le soglie aperte.

E per colorito a smaglianti pennellate, citerò la canzone *A la Fonte di Melpomene*, ove splendono perspicue queste strofe:

Tu piangevi, io guardavo. Un sovrumano
senso teneami al tuo pennello avvinto;
mi parea quasi di esser Carlo quinto
e che in te rivivesse Tiziano.

Nuda la stanza, inetta ora al bisogno,
la scaletta, le sedie eran corrose,
ma quella smorta povertà di cose
sorvolava raggiando il tuo bel sogno.

T'era innanzi la tela, ove le rudi
linee correano in un intrico informe
muti profili di sognate forme
di concetti pensier scheletri nudi.

Ma le citazioni mi crescerebbero sotto la penna se dovessi ripescare le molte belle gemme che brillano nel volume, ove i non infrequenti sprazzi di vera e sentita poesia spandono tanta luce quanto basta a riconoscere che il poeta c'è e a far comprendere che i versi rispecchiano l'urgente immediato bisogno d'armoniche espansioni di sentimenti reali e profondi.

* *

Giuseppe Ellero entra nell'arringo poetico caldo d'ispirazione ed armato di studi — sensibile alla modernità che freme all'intorno, e penetrato di essa; entra in quell'arringo cui io vedo volentieri correre i giovani a drappelli, poichè traggo argomento d'augurio che da questo fermento, da questo armeggiare anche scomposto e disordinato, debba uscire la poesia nuova; la poesia destinata ancora, destinata sempre, a precorrere gli eventi, ad essere l'eminente interprete delle tendenze latenti della società.

E come fra i Greci la poesia fu

maestra d'educazione a quel popolo, mi auguro ch'essa possa divenire presto guida di tutti i popoli nell'umanità.

Emilio Girardini.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Consiglio Comunale

Rammentiamo che per questa sera alle 8.30 è riconvocato il Consiglio comunale, per proseguire ed ultimare la trattazione del già pubblicato ordine del giorno.

Per il tronco ferroviario Cividale-Assling

In Municipio, nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo una importante riunione per la linea ferroviaria Cividale-Assling, di cui avemmo già ad occuparci.

Presenziavano: l'on. Morpurgo per la Camera di Commercio; Emilio Pico, Pietro Sandri e avv. Giuseppe Comelli per il Comune di Udine; il conte Antonio di Trento per la Deputazione provinciale e gli ing. Giuriati e Pez per la Società Veneta.

Aperta la seduta l'ing. Giuriati depositò presso il Comune, il progetto generale e tutti gli studi fatti dalla Società Veneta per la costruzione della linea.

Si tratterebbe di un tronco di circa 11 Km., importante una spesa di circa 5 milioni e mezzo, in parte già stanziata dai comuni interessati.

Gli intervenuti si riservarono di riferire lo stato delle cose agli enti rispettivi per invocarne i rispettivi contributi.

Sarà richiesto il libero esercizio al Ministero.

La conferenza del prof. Momigliano

alla Scuola Popolare Superiore

Ieri sera, all'Università Popolare, il prof. Felice Momigliano tenne l'annunciata **conferenza «Il Piemonte»**, di Giosuè Carducci, cenno storico-estetico.

Assisteva un pubblico numeroso, fra cui notammo l'assessore municipale avv. Comelli, il Preside dell'Istituto Tecnico, cav. Misani, il prof. G. Nallino e molti altri colleghi, ed amici dell'oratore, moltissime signore e signorine ed un discreto numero di persone della classe lavoratrice.

Il conferenziere dopo aver tratteggiato le principali note caratteristiche della poesia carducciana, lesse e commentò l'ode barbara «Il Piemonte» e terminò recitando la poesia Jafrè Rudel, come esempio di lirica amorosa.

Alla fine un vivo e prolungato applauso espresse l'ammirazione dell'uditorio per il valente conferenziere che seppe procurarci un'ora di vero ed intenso godimento intellettuale.

Per il Teatro Nuovo

La Commissione ai primi passi

Ieri sera presso la sede dell'Associazione Commercianti tenne la sua prima seduta la Commissione incaricata delle prime pratiche per l'iniziativa promotrice del Teatro Nuovo.

Erano presenti i signori: Bardusco, Cudugnello, Rizzani, Brandis, Perusini, Marzuttini, Cantoni (segretario) — Assente solo Driussi.

Tenuto naturalmente conto di quanto fu detto e discusso nelle riunione di mercoledì, la Commissione discusse a lungo — per ben due ore e mezza — per tracciare le linee del proprio lavoro in esplicazione del mandato ricevuto.

Si concluse concretando intanto le proposte da avanzare alla Presidenza del Sociale; alla quale fu chiesta una conferenza per oggi.

Le idee prevalenti

Naturalmente, la Commissione si tiene abbottonata. Ma, trattandosi di argomento di così vivo interesse cittadino, non ci sembra troppo peccaminosa indiscrezione approfittare delle notizie raccolte ieri sera stessa, in un ritrovo pubblico, in un gruppo di amici.

Pare che si sia propensi per ora ad un teatro sul tipo del Dal Verme di Milano, con 2 file di palchi, di 31 ciascuna, e l'anfiteatro.

Capacità circa 2000 persone; sicchè si potrebbero fare modicissimi prezzi d'ingresso e sempre buoni affari alle imprese.

Palcoscenico molto profondo, modernissimo, con la parte *retro* adatta a *café concert.*

Un locale adibito a *restaurant* permanente.

L'edificio avrebbe un'estensione di 40 metri.

* *

La Commissione proporrebbe alla Presidenza che l'Ente del Teatro Sociale trasmigri nell'Ente del Teatro Nuovo.

Con un modesto canone annuo (circa 250 lire) i palchettisti potrebbero acquistare il diritto del palco per un dato numero di anni.

A proposito del "Corto circuito"

un interessante articolo ci manda il sig. Arturo Malignani.

Lo pubblicheremo lunedì.

A proposito di certe accuse

all'assessore Mattioni

Ci sorprese, sulla *Patria* di giovedì, una fiera requisitoria all'assessore dimissionario Vincenzo Mattioni, a proposito dei lavori di pittura nel nuovo edificio scolastico.

La conoscenza della questione e la conoscenza dell'egregio amico ci convinsero tosto che si tratta di accuse perfettamente infondate.

* *

Tuttavia volemmo viemeglio appurare la questione, chiedendo di poter prendere visione dei documenti analoghi, negli atti del Municipio; ciò che ci fu concesso, come del resto sarebbe concesso perfettamente alla *Patria* se, valendosi del medesimo buon diritto, si volesse persuadere *de visu*.

E le risulterebbe che la Giunta nella sua seduta del 23 dicembre, a proposito dei lavori di pittura al nuovo edificio scolastico, deliberava di assegnarli come segue:

1. ai proprietari firmatari dell'istanza ed a quegli altri che l'assessore proposto alla Sezione Tecnica credere di aggiungere, le dipinture al piano terreno;

2. ai pittori operai appartenenti alla lega, come a quegli altri che si credesse di aggiungere, previa riunione in cooperativa speciale, beneficata dai dividendi in proporzione della mercede giornaliera, le dipinture nei piani superiori ed alle palestre.

Ritenuto che la premessa assegnazione di lavoro si intende condizionata all'accettazione da parte degli assuntori dei prezzi fissati dall'Ufficio Tecnico Municipale.

Si poteva essere più chiari di così?

La Società di Miglioramento volle poi imporre un diverso sistema di misurazione, e l'aumento, pei suoi soci, dei prezzi dell'Ufficio Tecnico; in precedenza accettati.

Si poteva logicamente e correttamente concederlo? *Eppure è proprio* ciò che ora sulla *Patria* si deplora non siasi concesso.

Circa poi la questione delle *addizionali*, ci limitiamo a riprodurre le seguenti clausole aggiunte al primitivo contratto, per interposizione dell'on. Caratti:

Udine, 19 febbraio 1901.

a) Spese a carico del Comune.

b) Per i lavori addizionali di pittura, decorazione ecc. da praticarsi nei locali o negli arredi del nuovo edificio scolastico il Comune ne assegnerà alla Società di Miglioramento una parte corrispondente alla proporzione che corre tra i lavori principali assegnati col presente contratto (L. 2802(e quelli assegnati ora ad altri pittori (L. 1659).

I prezzi saranno da convenirsi di comune accordo, ma non saranno superiori a quelli praticati in via normale dall'Ufficio Tecnico municipale.

I sottoscritti rappresentanti della Società di Miglioramento fra pittori decoratori e verniciatori dichiarano di assumere in proprio la responsabilità per la piena regolare *e lodevole esecuzione delle opere* in qualunque caso, impegnandosi di fronte al Comune; dichiarano inoltre di aver piena e perfetta cognizione del presente contratto e di accettare la consegna delle opere da eseguire con tutte le dipendenti conseguenze.

E non aggiungiamo altro; chè tutte le deduzioni crollano di per sè, con lo sfasciarsi delle premesse; e non ci occupiamo di altre inesattezze di quell'articolo.

Vogliamo solo rilevare come quel cattivo articolo sia deplorevole per la *tesi — ci sia lecito dirlo con franchezza* — immorale, anche più che per l'astiosità evidente dell'attacco *ad personam.*

* *

Poichè, insomma — a ticarla in buona moneta — si vuol rimproverare al Mattioni di non aver approfittato della sua posizione di assessore per fare i buoni affari della sua classe professionale. Tesi che ognuno vede a quali conseguenze porterebbe se — il ciel ne guardi scampi e liberi — fosse adottata ed entrasse nei criteri e nelle tradizioni della civica Amministrazione!!!

A noi pare, invece, che agli occhi di ogni cittadino l'egregio Mattioni avrà lode e stima e simpatia nuove, se ha dimostrato d'intendere, da galantuomo e da corretto amministratore, che un assessore è anzitutto il depositario e custode degl'interessi del Comune.

Ballo popolare

Ieri sera il Comitato del riuscitissimo *Ballo popolare* approvò il conto finanziario.

Eccone le risultanze: Entrata L. 692, Uscita 578.50. Utile netto L. 113.50, che, come venne stabilito, verrà ripartito per metà fra la locale Camera del Lavoro e in favore dei Veterani bisognosi.

Una calda lode vada festante a tutti i componenti il Comitato per la diligenza e attività spiegata ed una speciale al simpatico presidente sig. Giovanni Bisattini, che nulla ommise, per assicurare alla festa operaia un esito brillante.

Siate prudenti, o ciclisti!

Da alcuni giorni si nota una recrudescenza negli investimenti ciclistici. Solo ieri se ne ebbero — che si sappia — tre.

Per fortuna non si ebbero a deplorare conseguenze gravi, il che non toglie che, riprendendo la nostra vecchia solfa, sentiamo il dovere di raccomandare ai signori ciclisti prudenza, prudenza, prudenza!

Cose militari

La chiamata della classe 1883

I distretti di Gemona, Moggio, San Pietro, Tarcento, Tolmezzo e Cividale dovranno presentarsi il 24 marzo al distretto di Udine;

I distretti di Ampezzo, Maniago e Spilimbergo il 25 marzo;

I distretti di Udine, S. Daniele al 28 marzo;

I distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Palmanova al 29 marzo;

I distretti di Pordenone e Sacile il 30 marzo.

La quistione

del Francobollo-Premio

Ho detto dunque che la Società dei Francobolli castigo, non avendo ottemperato alle disposizioni del Codice di Commercio, **non è legalmente costituita,** e che quindi **non è** *Società*, ma una *compagnia*, *se mai, di speculazione*, che poco se ne cura di certe regolarità, *ma bada molto all'utile, anche se questo utile* danneggia i poveri diavoli che abboccano all'amo.

Ora, debbo venire ad altro considerazioni.

* *

Dopo una formale dichiarazione *«che Padova è la Sede della Società, e che* **ivi si può aver risposta a tutte le domande,** *e che* **quel direttore risponde** *a qualsiasi reclamo»*, a me, che a tal uopo mi reco a Padova, si risponde: *che la Sede...* **è a Parma** (non più a Padova, dunque) e che in caso di reclami *risponde... il rappresentante generale di Parma* (di cui al momento... non si ricorda il nome!!); e tutto ciò dopo avermi detto che per il Veneto, amministratore e gerente è *il sig. Anderlini Guido direttore in Padova.*

Le contraddizioni fioccano in buona copia in questa faccenda; e le impressioni che dalle stesse può trarre ogni lettore mi dispensano dal commentare più a lungo questo punto.

Chè se io mi mettessi in capo di recarmi *a Parma* — additatami dal Direttore di Padova — chi mi assicura *a priori* che quello di Padova non mi manderebbe a... Porto Arthur, colla speranza che la mia nave venga... affondata? Chi lo sa?!

Ma quello che fa proprio pena si è questo: a Padova esiste la **Direzione generale per il Veneto,** e, contrariamente a quanto succede nelle direzioni e sub direzioni di Società regolarmente costituite, troviamo un direttore che *non sa* quale sia il *capitale sociale* della sua Società (*anonima... senza azioni!!!*); che dimentica momentaneamente **il nome del rappresentante generale** di Parma, suo superiore (che pur dovrebb'essere tra le *corrispondenze* !!!); che non sa se sono stati osservato *tutte le disposizioni del Codice* relativamente alla Società ed alle sue diramazioni, e manda a Parma (o a fare il giuoco dell'oca) per migliori informazioni... non si sa poi presso chi!!; che non sa se siasi ottemperato alle disposizioni che servono a *garanzia di contraenti...*

Quello che egli sà è questo: la Società è **anonima e senza azioni.** *E non sa di sapere altro.*

Ma, è serio tutto ciò? ma è possibile che con tal fascio di cognizioni si possa mandar gente in giro a far affari per una Società, che, per primo il Direttore... non conosce?

* *

Vediamo dunque che non si tratta di regolarità e serietà in nulla di quanto circonda l'assieme del bollo-castigo, non solo dal lato dell'interesse che si è voluto dimostrare ottenibile coll'adottarlo, ma neppure dal modo di costituzione di chi ne esercita l'attuazione e la vendita.

Eppure c'è della gente.. *seria*, che ha potuto prenderla... *sul serio!*

E come va che un Direttore, che deve procurare il modo di far fiorire gli affari della cosidetta Società, non sa dire quale calcolo si sia fatto per stabilire che quel poco deposito di chincaglie *basti* a garantire il mantenimento dei patti assunti?

Che non sà dove sia stato bollato e visitato il libro Giornale e l'Inventario della Società?

Da questo insieme di cose si è tratti a formarsi un'idea, ed è: che la cosidetta Società *trovi conveniente* **tenere all'oscuro** *su quanto si riferisce alla sua costituzione,* alle sue *non azioni e capitali ignoti,* **anche il proprio personale di maggior importanza!!!**

* *

Sospendo, perchè ho abusato di troppo spazio, del che chiedo perdono all'egregio sig. Direttore, e, se questi me lo permetterà, continuerò domani.

Annuncio fin d'ora che tra brevi giorni, quando cioè avrò avuto risposta a certe corrispondenze, comunicherò al pubblico un breve riassunto delle stesse.

E poi *completerò* le prove dimostrative a base di calcolo, che ho interrotte molti giorni addietro, sul danno che i bolli-castigo recano ai negozianti che li appiccicano, ed ai consumatori cui vengono appiccicati!

Lorenzo Tam.

LA SMENTITA

del Tribunale di Parma

Parma 26 febbraio 1904.

Qui non venne costituita alcuna «Società Italiana dei Francobolli-Premio.

Firmato: **Arrigoni Isidoro,**
Cancelliere del Tribunale di Parma».

Questo il documento che abbiamo sott'occhio stamane, e che trovasi nel nostro ufficio a disposizione di chiunque.

Adesso domandiamo:

1. se non sia ormai evidente **la mistificazione enorme**, con cui furono giuocati, da questa cosidetta Società, esercenti e pubblico;

2. se non sia ora o tempo che tutti gli esercenti friulani, a titolo almeno della loro serietà, **disdicano il contratto** con la Società mistificatrice;

3. se non sia ora e tempo che le Autorità competenti — Camera di Commercio, Prefettura, e Procura del Re — s'immischino un poco della faccenda per vederci chiaro, a tutela della pubblica buona fede.

Società Dante Alighieri

Nobile omaggio a Luigi Braida

Come tributo d'affetto alla memoria del compianto amico e condiscepolo D. Luigi Braida, i signori de Questiaux dott. Pietro Sabbadini dott. Francesco, Martinuzzi dott. Vittorio, De Pollis avv. Antonio, Rodolfi dott. Pietro, Ballico G. Battista, e Coren avv. Lucio hanno versato alla società *Dante Alighieri* Comitato di Udine la somma di L. 150 (centocinquanta) perchè il nome del rimpianto carissimo amico sia iscritto in perpetuo nell'Albo Sociale.

All'Ufficio di Conciliatore

Stamane dalla Presidenza della Corte d'appello di Venezia venne comunicato a questa Procura del Re la nomina dell'avv. Italico Della Schiava a Giudice Conciliatore e degli avv. E. Tavasani e G. Ballini a vice-conciliatori.

Presteranno tosto il giuramento di legge e fra qualche giorno entreranno in servizio.

Nozze d'oro.

Oggi compie il 50o anno di matrimonio il noto fabbro-meccanico Francesco Pittaro, il valente quanto modesto artista che assieme al compianto Antonio Fasser diede efficace indirizzo e notevole risveglio all'arte fabbrile nella nostra Città.

Di cuore aperto e di modi cortesi — amico sincero di tutti con la sua caratteristica affabilità seppe cattivarsi la fiducia e la stima di quanti lo avvicinarono.

Ed è perciò che in questo giorno solenne e soave di nuove nozze giunga gradito al simpatico Checone ed alla sua degna compagna la buona sig.ra Anna l'augurio sincero di prospera e lunga vita circondati sempre come ora dall'affetto dei numerosi figli e nipoti.

Udine, 27 febbraio 1904.

l'amico *V. M.*
il nipote *V. F.*

Circolo Socialista

Questa sera sabato alle ore 8 avrà luogo una assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Congresso Regionale Socialista.

Beneficenza

La nobile gara dei cittadini udinesi nel ricordarsi, e in vita ed in morte, degli Orfanelli M.r Tomadini, grazie al cielo, non vien meno. Ieri l'altro l'egregio notaio d.r Barnaba partecipava d'ufficio alla Direzione, che il compianto sig. Giovanni Pellarini fu Pietro, col suo testamento fra le altre disposizioni lasciò a titolo di legato a questi Orfanelli lire diecimila. Vistosa somma, che permetterà alla Direzione di tergere il pianto ad altre madri derelitte che domandano un posto per i loro figli!

La Direzione ringrazia.

L'Associazione fra impiegati comunali in un'ordine del giorno approvato ieri *invita la Giunta* a conciliare la riforma dell'organico con gli aumenti di stipendi dimostrati necessari e, nella riforma dell'organico, a non applicare l'art. 14 del Regolamento che contempla la messa in disponibilità degli impiegati tutti.

BANCA DI UDINE

Società anonima
Capitale L. 1.047,000 interamente versato
Riserva L. 359.028.—

Assemblea Generale degli Azionisti

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno **28 Febbraio p. v.** alle **12 1/2** nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 27 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine 30 gennaio 1904.

Il presidente
Elio Morpurgo

ORDINE DEL GIORNO

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Relazione dei Sindaci;*
3. *Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;*
4. *Nomina del Consiglio d'amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.*

N.B. Sono a nominarsi pel biennio 1904-1905 quattro Consiglieri per gli cessanti, Signori: *Perusini dott. Costantino, Kechler dott. Roberto, Degani cav. G. B., Fior Francesco* (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto *Braida dott. Luigi*, Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1904 i Consiglieri Signori: *Morpurgo comm. Elio, Pittoni Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B.*

N. B. I signori azionisti restano avvertiti che dal giorno 29 Febbraio in poi potranno effettuare il ritiro dei nuovi titoli dell'Istituto presentando le azioni vecchie.

Gravi scoperte sul delitto di Teor

È rinvenuta l'arma omicida!

Sembra che alla fine la luce stia per farsi sul truce misfatto di Teor.

La diligente istruttoria sull'efferato assassinio della povera Maria Battistutta, — a sospetta opera del suocero e dei cognati Corrado — indusse a ritenere che un diligentissimo sopraluogo lungo la via percorsa nella sera del misfatto dagli assassini, avrebbe potuto condurre alla scoperta dell'arma omicida.

Ieri infatti si recò sul posto il giudice istruttore Contin, assieme al sostituto procuratore del Re avv. Tescari, e dopo due ore circa di affannose ricerche veniva scoperta la massanga con cui il delitto era stato perpetrato, ancora con evidenti e larghe traccie di sangue.

In parte era interrata, ed in parte coperta dalle foglie sul ciglio di un fosso che circonda il campo nel quale la povera vittima aveva lavorato, assieme al cognato Luigi, prima del delitto.

Il luogo del rinvenimento dista circa 200 metri dal punto in cui fu rinvenuto il cadavere.

Il paese di Teor è festante; sperando che sia questo il primo passo conducente all'assodamento della colpevolità dei Corrado, preludio ad una severa giustizia.

Tutti, appena diffusasi la notizia, accorsero ieri sul posto a tributare la loro riconoscenza ai bravi magistrati.

Un fabbro del paese riconobbe subito trattarsi della massanga di casa Corrado, a lui espressamente dal Corrado ordinata per certi lavori campestri.

Confidasi ora che più facile sia l'opera della giustizia, poichè a Teor molti pel passato furono i reticenti, paurosi del ritorno in paese dei Corrado, specie del padre.

All'opera dei due magistrati avvocato Contin e avv. Tescari che sembra affine sulla via di essere coronata dalla sospirata luce, assicurante alla giustizia i rei, il nostro plauso.

UN UOMO ASSIDERATO

venne trovato stamane da alcuni passanti sulla via di Tricesimo all'altezza di Tavagnacco. E' il cadavere di certo Ruffini Giovanni, del luogo, che pare fosse dedito all'alcoolismo.

Aveva le vesti abbruciacchiate; e vicino a lui c'erano delle canne di granoturco.

Si suppone che le avesse accese per riscaldarsi.

Data notizia all'Autorità, partì tosto a cavallo il brigadiere dei rr. carabinieri Cauzzo con un milite.

Buona usanza.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Leonida D'Agostinis: Fam. Sbisà in sostituzione di corona lire 20, Lucia Sguazzi 5, G. Nadigh 1 — Leonardo Pitacco: G. Nalig 1.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Carlo cav. De Siebert: Battistoni Gio. Batta lire 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

I NAUFRAGHI del prof. GHERARDINI

Pubblico scarsissimo; d'onde l'evidente *sintonizzatura* degli artisti, che recitarono meno valorosamente del solito.

La comedia del Gherardini, che pure ebbe successo sincero a Milano, a Monza, a Novi, e in altre città, iersera non piacque.

Quella famiglia di *spostati* — dal padre ubbriacone, che annega nel fatale liquore *ogni* aspirazione artistica, ogni senso di vita reale, per circondarsi di dubbi, per rimproverarsi mali che non esistono *se non nella sua fantasia*, al figlio pittore, che lavora troppo di cervello fino a rovinare la pace domestica per un *amore di testa* — non persuase lo scarso pubblico, che fu avarissimo di applausi e largo di zittii.

Il giovane pittore vede in Bianca, una moderna studentessa di medicina, la Gioconda che dovrà dar vita alle aspirazioni, ai sogni che tumultuano nel suo cervello.

La moglie — di cui egli svisa le intenzioni — se ne accorge, e anzichè cercare di risolvere il problema della comune *felicità*, si allontana *sempre più*, nell'animo, dal marito... e dove ci aspetteremo una sfuriata di gelosia, si, ma apportatrice poi di pace e gioia, abbiamo ciò nonostante che la separazione. Sono, come si vede, creature artistiche *ultra moderne* in cui il cervello lavora *troppo* a scapito del sentimento, che riesce falsato.

Il padre continua nella sua triste via; la moglie, impotente ad arrestare i fatal corso degli avvenimenti si lamenta della mancanza della credenza in un Dio — al qual fatto attribuisce tutto lo sfacelo della famiglia — e Bianca, la cugina, la *Gioconda* ideale, si abbandona a lunghissime dispute sul dovere e sulla morale, confortata dall'esempio di un naturalista, poeta e scienziato, che non si sa davvero qual parte prenda nello svolgersi degli avvenimenti.

Nè al terzo atto, mancante di qualsiasi bontà scenica, forzato nel dialogo e nello svolgimento, l'azione si risolleva; cade anzi completamente con il rifiuto, da parte della moglie, di riunirsi col *marito* incostante. E la comedia finisce.

Il Gherardini, professore di scienze a Brescia, è giovane di molto e svegliato ingegno, e noi attendiamo da lui lavori più forti, e specialmente più sani.

L'arte non cerca i tipi ammalati se non quando in essi c'è qualcosa di eterno, qualcosa che faccia obbliare od esalti la loro deformità.... non vorrà mai far assurgere a tipi rappresentativi degli spostati, veri nevrastenici mancanti di vo'ontà e di *salute*. Questo noi vorremmo raccomandare al Gherardini, che un'altra comedia ha preparato, e che forse udiremo, « *Lotte vane* » insieme a maggior perizia nello svolgimento delle scene e nel *flairo* del dialogo, perizia che certo la pratica delle scene gli saprà dare.

Sinceramente, senza ombra di rancore o di *preconcetto*, mentre non possiamo associarci a tributare la lode a questo suo lavoro, ci auguriamo che il suo ingegno in ben altre, più nutrite ed artistiche manifestazioni, si riveli.

A. P.

Questa sera: *Romanticismo* di G. Rovetta.

Interessi e cronache provinciali

Verzegnis. 25 — (v) **La nostra filarmonica** — Fin dall'anno scorso un gruppo dei nostri giovani emigranti in Sulzbach Saar (Germania) istituirono un piccolo corpo filarmonico. Alla sera con raro esempio di buona volontà, dopo aver tutto il giorno sudato al faticoso lavoro, dedicarono qualche ora al *non* facile studio della musica.

Quest'inverno poi, per poter con più agio trar maggior profitto, vollero qui per due mesi il loro amato maestro sig. Antonio Polano, compagno di lavoro ed educatore ad un tempo.

E' *con vero senso di compiacenza* che notiamo il progresso fatto dai nostri bandisti in sì breve tempo, e come la nuova e bella istituzione vada incontrando l'approvazione più sentita e l'entusiasmo di tutti i nostri laboriosi terrazzani.

Domenica 14 corr. l'intiero corpo filarmonico si recò a far visita alla consorella di Cavazzo. L'accoglienza fu delle più cordiali e lasciò in tutti graditi ricordi. Malgrado il tempo negasse uno sprazzo di sole e giove pluvio infuriasse, la buona esecuzione di qualche bella marcia e il fatidico inno del Rondo di Caprera sonato ad un tempo dalle due bande sollevò l'entusiasmo e mise non poca gaiezza nel paese.

Lunedì 21 il sig. Polano partì alla volta della nativa Pontebba per passare qualche giorno in famiglia; lo stimato maestro fu accompagnato fino a Tolmezzo dalla piccola banda ove suonando ebbe il plauso generale e meritato elogio.

Ed *oggi* quasi tutti i componenti il Corpo Filarmonico ripartono per la lontana Lorena ove nuovamente fra i disagi e le privazioni seguiteranno ad intrecciare il lavoro allo studio, ove l'eco dei nostri popolari motivi bene spesso ridesterà nel core dell'emigrante un dolce ricordo della famiglia cara, del paese natio, della patria lontana e.... povera.

Salvete, o giovani! il saluto ed il plauso di tutti i migliori a voi, che *forse* unici terrete alto nell'estrema Germania il nome italiano destando ovunque l'ammirazione per la tenace volontà; che dimostrate come nei nostri petti non siano per anco spente le forti e buone iniziative.

A voi l'augurio che in breve volger d'anni la musica che tanto cooperò per la redenzione della nuova e libera Italia, prepari e saluti tempi più prosperi in cui l'operaio possa vivere senza mendicare il lavoro in terra straniera!

Comeglians, 25. — **Un'Amministrazione che si risveglia.** — Anche a Tualis, frazione di Comeglians, da qualche tempo pare vada pigliando terreno un benefico risveglio nell'amministrazione del Consorzio.

Alla vecchia macchina arrugginita ed alle vecchie irregolarità si è sostituita *una* registrazione seria e diretta con fini onesti, disgustando, si capisce, coloro che o per rispetto o per trascuranza non erano mai chiamati a pagare i loro debiti verso il Consorzio.

E una che dorme — Chi non dà segno di risveglio è invece la fabbriceria della chiesa di Tualis, che continua sempre a vivere o far finta di vivere nell'ingenuità.

Noi vorremmo che anche qui i fedeli aprissero gli occhi e più di tutti chi ne ha il dovere e le responsabilità.

Si potrebbe sapere, per esempio, se delle cassette della chiesa di Tualis vi siano una o due chiavi? e chi le tiene? si rendono regolarmente i conti? da chi vengono levate le elemosine dei fedeli, ed a chi devolte? con quale controllo?

Giriamo la domanda a chi di spettanza, in attesa di una risposta che ci convinca che tutto è in regola come è desiderabile da tutti.

Aspettiamo.

Simpatie per un impiegato

S. Odorico, 25.

(Justus). Per chi nol sapesse, a Flaibano ha sede municipale il *Comune di San Odorico*.

Il segretario Giovanni Covassi che quivi presta la sua opera dal 1883, con quale zelo e competenza ognuno ve lo potrebbe dire, è stato, di recente, con voto unanime e spontaneo, officiato a prestar servizio nel Comune di San *Vito di Fagagna* a condizioni di gran lunga migliori di quelle offerte da questo Comune.

Era ben naturale che l'amico Covassi rinunciasse a Flaibano per accettare.

Però, questo *Consiglio*, convocatosi in adunanza straordinaria nel giorno 28 p. p. gennaio, con voti 15, sopra quindici votanti respingeva le dimissioni e incaricava la Giunta a trattare col zelante funzionario per rimuoverlo dalla presa determinazione.

La Giunta — non si sa se per insipienza o per *negligenza* — se ne disinteressò.

Per una seconda, e poi per una terza volta, il Consiglio stabiliva di aumentare di 150 lire lo stipendio del segretario, estendendone la nomina a 4 anni, e respingeva le dimissioni.

Una petizione firmata da oltre 200 capifamiglia di Flaibano e S. Odorico esortava i propri rappresentanti a far pratiche perchè il funzionario desistesse dalla rinuncia; e sulle cantonate di Flaibano e San Odorico, erano stati affissi dei cartellini con la scritta « Vogliamo il segretario Covassi ».

Ma il Covassi, *pur commosso a questo* ripetute ed eloquenti dimostrazioni di simpatia e di affetto, per *considerazioni d'indole* economica persiste nelle dimissioni, *per trasferirsi in altra sede* migliore, e più confacente anche per riguardo alla percorrenza.

Di fronte a ciò, pur spiacenti di perdere l'amico nostro, non possiamo non trovare sconvenienti ulteriori insistenze.

Piuttosto — pensando anche al caso della maestra Allatere (la quale, nell'atto che presentava la rinuncia abbandonava il posto) non possiamo non domandarci:

Perchè a Flaibano gli impiegati si trovano a disagio?

Non certo della popolazione, ma probabilmente di alcuni la cui pretensiosa imposizione non è tollerabile.

Mercati di animali bovini

che si terranno nella ventura settimana:

Lunedì 29 febb. — Tolmezzo, Vittorio.
Martedì 1 marzo — Codroipo, Spilimbergo, Medea.
Mercoledì 2 id. — Latisana, Percotto, Oderzo.
Giovedì 3 id. — Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro.
Venerdì 4 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Annone Veneto.
Sabato 5 id. — Pagnacco, Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Piccola posta.

N. N., Cavazzo: non è pubblicabile.

M., città: i versi bensì sono sbagliati, ma il pensiero, da quel poco che si può capirne, è eziandio abbastanza...... Massinelli. — S. F., città: Ella ha ragione, ma vorrà ammettere che abbiamo anche qualche altra occupazione; pazienza per qualche giorno.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 28 febbraio S. Romano. Lunedì 29, S. Leandro.

Effemeride storica

27 febbraio 1798. — Il governo aulico provvisorio fa abbassare lo stendardo in *Piazza di S. Zuane* (*Contarena, ora* Vittorio Emanuele II.) e leva la superba base di pietra. Era stata inaugurata il 27 febbraio 1679. Coincidenza di giorno!

Per particolari veggasi opuscolo del cav. R. Sbuelz « *Il 1797* ».

28 febbraio 1473. — Giorno fatale per *gli abitanti di Artegna che in due diverse* annate videro respinte le loro domande, e quindi *cadute* le loro *aspirazioni*.

Nel 1473 in questo giorno un ducale dispone che non venga ammessa alcuna novità nella causa mossa da quei di Artegna per aver *fo'o* e voce nel Parlamento della Patria.

Nel 1484 in questo giorno il governo risponde *che* la Gastaldia era stata incorporata al capitanato di Gemona e quindi, come dipendente non poteva *modo aligero* pretendere prerogative. (Giacomo Baldissera. *Artegna* p. 110).

Spiegazione del Rebus monoverbo di ieri:
Tol-mezzo.

Sciarada:

Sul *primo* del giogo il gravamo;
al musico l'*altro* ed il *tre*;
d'illustri patrizi di nobili damo
l'*intero* al Friuli manipolo diè.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Un'altra settimana è passata *con* astensione assoluta d'affari. Le offerte che giungono dai centri manifatturieri, mettono i brividi addirittura. Malgrado ciò vi sono dei detentori di sete che ne approfittano, temendo d'incontrare peggio, aspettando.

Pel nostro povero commercio, i momenti attuali si possono chiamarli i *giorni di terrore* Quando e come la finirà questa situazione, nessuno lo sa ancora prevedere.

Intanto chi vuole liquidare, bisogna si convinca che è fortuna trovare compratori per *belle sete da L. 41* a 43, ed anche ciò per piccoli lotti, *non volendosi nè quantità grandi, nè* contratti a consegna.

Il consumo è sempre rivolto all'Estremo Oriente, laddove trova assai più convenienze, che non in Italia.

Cascami — Ingombro di materia, volontà di vendere anche a prezzi di sensibile perdita dai costi, ma mancano i compratori.

Bozzoli. — Senza domanda.

Mercati di fuori — *(Corrispondenze).*

Krefeld. — La scorsa settimana *trascorse in calma come la precedente*; ci sembra tuttavia di notare qualche maggior richiesta da parte della fabbrica. Le quotazioni, salvo alcune irregolarità, si mantennero stazionarie; solo le sete chinesi aumentarono di 1 franco.

Zurigo. — Gli affari continuano in via abbastanza normale con speciale ricerca di Chinesi e Giapponesi che ebbero qualche aumento nei prezzi. Anche per le italiane notasi un miglioramento in quanto che il ribasso sembra siasi definitivamente arrestato, e ciò non solo perchè la ben nota potente casa ha messo la mano sui lotti più alla vendita, ma anche perchè la fabbrica sembra più disposta agli acquisti.

Lyon — Il nostro mercato rimane *invariato ed incerto non potendosi* ancora fare un criterio del come si svolgerà la *situazione politica*. Qualche ricerca notasi per le sete dell'Estremo *Oriente*, ricerca che si deve al timore di una eventuale minore esportazione da quei paesi. Questi timori si mostrano finora infondati poichè le spedizioni da Jokohama continuano regolar.; nessuno però sa che cosa ci porterà il futuro.

Canton e Schanghai furono in questi giorni assai calme in causa delle feste di capo d'anno; il mercato di Jokohama al contrario fu molto animato per importanti acquisti effettuati dall'America.

Milano. — Quantunque la nostra piazza continui generalmente calma, notasi pur tuttavia una maggior domanda da parte della *fabbrica specialmente* Americana.

Anche *la speculazione continua a* fare acquisti importanti accaparrandosi tutto ciò che è più alla vendita

Anche nella domanda delle lavorate *notasi un lieve miglioramento.*

I bozzoli secchi di prima qualità sono rari e ben sostenuti.

New Jork. — In questi giorni la domanda fu animata; la fabbrica sembra disposta a coprirsi per diversi mesi in tutte le provenienze.

Silk.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

COMUNICATO

Il macellaio *Bellina Giuseppe* avente negozi di vendite manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi *negozi* vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una *certa somma* — consegnerà a tutti indistintamente quelli *che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi*, un *libretto dove sarà registrata* giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio aquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea nè presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quivi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.*

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In **Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**



C. & F. F.lli MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*

CONTRO LE **TOSSI** USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. **60** la scatola e L. **1.20** la doppia

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; o dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Belluzzi

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana,

BOLOGNA (Italia).

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 febbraio 1904.

RENDITA 5 %	100	08
" 3 ½ %	96	97
" 3 ½ %	72	50
" 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1085	50
Ferrovie Meridionali	705	50
" Mediterranee	454	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	497	50
" Meridionali	344	—
" Mediterranee 4 %	500	—
" Italiane 3 %	342	25
Città di Roma (4 % oro)	508	—
Cartelle:		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	—
" " " 4 ½ %	505	—
" Cassa R., Milano 4 %	506	25
" " " 5 %	518	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
" Idem 4 ½ %	515	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	101	25
Londra (sterline)	25	51
Germania (marchi)	124	41
Austria (corone)	105	99
Pietroburgo (rubli)	266	31
Rumania (lei)	99	26
Nuova York (dollari)	5	20
Turchia (lire turche)	23	—

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.



La Ricciolina

era arricciatrice inseparabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.